

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281405
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	9
RVER - Codice bene radice	0900281405

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto murale
OGTV - Identificazione	frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santi domenicani
------------------------	------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1375
DTSV - Validita'	ca
DTSF - null	1399
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Gaddi Agnolo
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1369/ 1396
AUTH - Sigla per citazione	00000405
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	280
MISL - Larghezza	230
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	vaste lacune, abrasioni, cadute di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (PIETRO MARTIRE) : 11 H (DOMENICO) : 11 P 31 52 1 (DOMENICANE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: San Domenico; San Pietro Martire. Figure femminili: suore domenicane. Abbigliamento: contemporaneo.
	Le condizioni del riquadro non permettono una corretta lettura stilistica dell'affresco. Da alcuni particolari iconografici è però possibile individuare il soggetto: si tratta di due santi domenicani,

NSC - Notizie storico-critiche

forse lo stesso San Domenico e San Pietro Martire, affiancati da monache dello stesso ordine. Gli affreschi, purtroppo mutili ed in gran parte abrasi, hanno subito oltre alle ingiurie del tempo, anche i danni dell'alluvione del 1966. Restaurati, permettono oggi di capire almeno il soggetto e di ipotizzare una datazione. E' invece difficile proporre un'attribuzione: le condizioni mediocri permettono soltanto un generico riferimento alla bottega fiorentina di Agnolo Gaddi. Completamente inediti, gli affreschi sono brevemente ricordati dalla Mignani Galli (1977) come "un ciclo di affreschi trecenteschi che si stanno riportando alla luce" in occasione dei restauri apportati al complesso di S. Jacopo di Ripoli dopo l'alluvione del 1966. La destinazione esclusivamente monacale dell'ambiente, poi passato all'Esercito Italiano come caserma, ha contribuito a rendere il locale praticamente sconosciuto anche agli autori delle principali guide di Firenze. Bisogna inoltre aggiungere che le pitture furono, con tutta probabilità, scialbate nel XVII o nel XVIII secolo. Come testimonia la presenza di piccole figure di monache nella parte inferiore di molti episodi, il ciclo di affreschi fu commissionato dalle suore domenicane che vivevano nel convento fin dalla fondazione. Notevolmente aumentate di numero verso la metà del XIV secolo, le domenicane si fecero promotrici della ristrutturazione ed ingrandimento degli ambienti del convento. La chiesa delle monache, più antica di quella riservata al culto secolare, fu dunque completamente affrescata da un pittore fiorentino probabilmente appartenente alla cerchia di Agnolo Gaddi del quale cerca di divulgare i modi secondo un registro più semplificato ma ugualmente fantasioso. Come Agnolo, infatti, l'artista di S. Jacopo di Ripoli sintetizza spesso in un unico riquadro due o tre episodi del racconto. Le regole di simmetria e di equilibrio vengono spesso trascurate a favore dell'unità compositiva, raggiunta mediante il raggruppamento dei personaggi in primo piano e in secondo piano, inoltre, similmente ad Agnolo, gli edifici risultano scorciati secondo una visione mai completamente frontale. Da un punto di vista strettamente stilistico non è però facile dare un giudizio sul ciclo, viste le condizioni degli affreschi. Il pittore, pur mantenendo viva la tradizione giottesca, strizza già l'occhio al gotico cortese nel tipico allungamento delle figure e nella volumetria soda ma, allo stesso tempo, snella e goticamente aggraziata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1866

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 21313

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mignani Galli D.

BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00010349
BIBI - V., tavo., figg.	fig. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Boskovits M.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	00000221
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fremantle R.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	00000855
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Corti C.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Russo M.